



Perché aderire:

L'assistenza sanitaria pubblica in Kenya non è distribuita equamente e, ad eccezione dell'area intorno alla Capitale Nairobi dove si trovano anche strutture di eccellenza, tutto il Paese si trova in situazioni estremamente disagiate. Nelle zone periferiche l'assistenza sanitaria è affidata ad improvvisati dispensari (la guardia medica) ed a pochissimi ospedali concentrati nei soli centri urbani obbligando le persone a fare parecchi chilometri per accedervi. Nelle aree rurali sono presenti esclusivamente strutture di assistenza primaria, mancando del tutto quelle di tipo specialistico.

Si tratta in entrambi i casi di strutture sotto-organico, per nulla attrezzate e con limitatissime disponibilità di farmaci: le terapie somministrate dalle strutture pubbliche si limitano ad antidolorifici, delegando il paziente all'acquisto dei farmaci privatamente presso le farmacie a prezzi inaccessibili per molti (un farmaco antimalarico può costare l'equivalente di 3 giorni di paga di un operaio). Elevati costi di accesso alle cure, difficoltà logistiche per le lunghe distanze da percorrere in assenza di infrastrutture: morale della favola, circa il 70% delle malattie e patologie non viene curato e molti bambini non vengono vaccinati crescendo con un sistema immunitario debole che, nei casi più gravi, porta anche alla morte per le più semplici e comuni malattie (il tasso di mortalità infantile si aggira intorno all'8%). Anche le nascite spesso avvengono presso ostetriche locali in assenza totale di igiene e senza alcuna assistenza medica in caso di complicazioni durante il parto. L'ignoranza da parte della gente comune (e spesso anche dei medici) riguardo l'alimentazione, completa poi un quadro sanitario devastato. Il sotto-finanziamento del settore sanitario pubblico ha provocato il proliferare di soluzioni alternative: così la fornitura di servizi di assistenza sanitaria e medica in Kenya dipende molto da volontari (il loro contributo si stima intorno al 20% della spesa totale per la sanità) e da piccole strutture private (ambulatori e cliniche) dove i pochi a poterselo permettere hanno accesso a servizi di discreta qualità. Il conseguente aumento delle malattie, la mancanza di adeguata assistenza sanitaria e la rapida crescita della popolazione risultano le principali cause del declino riguardo i dati dell'aspettativa di vita in Kenya (la media è di 55 anni). Secondo l'OMS, la malaria è tutt'oggi un rischio in tutto il paese e risulta ancora la diagnosi più comune nelle cure. Dati destinati a peggiorare ulteriormente per l'incidenza crescente di malattie veneree (fra le quali principalmente l'AIDS) provocate dalla mancanza di formazione, informazione, prevenzione e cultura: il Test sull'HIV, malgrado costi solamente 1 euro, non è obbligatorio e spesso non viene richiesto dal paziente (in molti casi addirittura volutamente evitato per paura di "emarginazione sociale").

La nostra idea:

Se da un lato la sanità pubblica non può rappresentare la soluzione all'ormai conclamata situazione di emergenza, dall'altro il proliferare di piccole cliniche ed ambulatori privati non è una soluzione da quando il loro utilizzo risulta pressoché impossibile dalla maggior parte della popolazione, data l'eccessiva onerosità.

Ne consegue che le più comuni e diffuse malattie endemiche e le frequenti infezioni, se trascurate e non curate in tempo, spesso degenerano fino a provocare la morte. Una “assistenza sanitaria a distanza” è da subito apparsa la soluzione più logica, immediata, economica ed efficace perché consente l’utilizzo delle strutture private già esistenti e sufficientemente capillarizzate sul territorio per parte di tutta la popolazione. Oltre a questo evidente beneficio diretto, anche un beneficio indotto si ripercuote sull’economia locale, fornendo lavoro e opportunità di investimento a strutture locali gestite e amministrare da locali: è frequente che le associazioni umanitarie svolgano la loro attività in strutture di loro proprietà, amministrare e gestite da loro e di fatto in concorrenza (sleale) con le strutture locali prive di risorse economiche. La mission di Drops nello svolgere l’attività umanitaria non è pertanto quella di colmare il gap “sostituendosi” ai locali, bensì di individuare strutture locali virtuose fornendo loro mezzi e risorse per favorirne la crescita autonoma: se hai fame non ti compro il pesce, ma ti do una canna da pesca e ti insegno a pescare!

Dove operiamo:

Nell’area geografica dove concentriamo le nostre attività, la struttura sanitaria privata che è stata scelta è la **Watamu Community Health Care Ltd** del dott. Shindo Malingi. Un ambulatorio ben organizzato e logisticamente ben posizionato (nel villaggio di Timboni, fra le cittadine di Watamu e Gede). La struttura sorge all’interno di un piccolo corpo basso che, dopo i primi anni di collaborazione con DROPS, è già in fase di ampliamento per la realizzazione di un piano rialzato dove inserire stanze di degenza aggiuntive e nuovi reparti (attualmente pediatria, ginecologia, pronto soccorso e un piccolo laboratorio di analisi). Terminate le opere murarie l’associazione collaborerà nel reperimento di attrezzature, arredi e macchinari attraverso altre raccolte fondi.

Come funziona, quanto costa e cosa prevede:

Con una donazione di soli 0,33 euro al giorno (120 euro annui) si diventa “padrino/madrina” di un bambino al quale si garantisce la copertura di tutte le spese medico-sanitarie di base fino all’età adolescenziale. Sarà possibile curare la maggior parte delle più ricorrenti patologie della zona quali diarrea, malaria, infezioni alle vie respiratorie e alle mucose, dermatiti, bronchiti, febbre gialla, tosse, terapie per affetti da Hiv e pronto soccorso per ogni tipo di infortunio che non comporti un intervento chirurgico (sempre possibile da gestire ma con un programma differente).

Come si attiva una adozione sanitaria a distanza:

Semplice e veloce l’iter di attivazione attraverso pochi step:

a) Richiesta da parte del padrino/madrina tramite invio di una mail dove si allegherà la [scheda anagrafica](#) del richiedente con il consenso al trattamento dati. La mail dovrà specificare quale tipo di sostegno si intende seguire (sanitario / scolastico / abbinamento dei due), la periodicità scelta per il versamento (annuale / semestrale / trimestrale anticipata) e qualora si avesse una preferenza, il sesso del bambino e l’età. L’associazione dispone di una lista di attesa e, secondo priorità, cercherà di abbinare il bambino/a alle preferenze manifestate.

b) L'associazione si metterà in contatto con il richiedente (mail, whatsapp, messenger, telefono) per comunicare l'esito della richiesta, condividendo eventuali foto e notizie del bambino individuato, per avere conferma sull'intenzione di proseguire con l'adozione a distanza.

c) Predisposizione del bonifico periodico da parte del richiedente e contestuale "iscrizione" del bambino al programma attraverso una visita iniziale di check-up (possibilmente documentata con foto) con:

- Esame del sangue e verifica esistenza di infezioni (virali o batteriche)
- Stato generale della crescita, della pelle, delle mucose, situazione nutrizionale
- Test HIV (facoltativo, a richiesta dei genitori)
- Verifica della documentazione anagrafica (libretto sanitario e certificato di nascita)

Come si versa la donazione:

L'importo annuale di 120 euro (eventuali adeguamenti sarebbero preventivamente comunicati e adeguatamente motivati) potrà essere versato con frequenza trimestrale, semestrale o annuale (sempre in via anticipata) tramite bonifico automatico sul Conto Corrente dell'Associazione.

IBAN: IT62C0306967684510753960598 (c/o Intesa Sanpaolo)

INTESTATO: DROPS ODV

CAUSALE: Donazione Sostegno Sanitario a distanza + nome bambino

IMPORTO:

- **Annuale: € 120,00 (entro dicembre dell'anno precedente)**
- **Semestrale: € 60,00 x 2(dicembre dell'anno precedente e giugno dell'anno in corso)**
- **Trimestrale: € 30,00 x 4 (dicembre; marzo; giugno; settembre)**

Al momento dell'iscrizione si aggiungerà un versamento "una tantum" di 10 euro, relativo alla visita di check-up iniziale e agli adempimenti amministrativi dell'ambulatorio per la verifica e la regolarizzazione dei documenti sanitari.